ISTITUTO COMPRENSIVO
"Canonico Vincenzo Bascetta"
Adrano

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE PER L'A.S. 2025/2026

PREMESSO CHE:

- la Direttiva *27/1212012* del Ministero della Pubblica Istruzione *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica",* recita*: "* Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.
- la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8 definisce il ruolo dei GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione) che hanno il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione;
- una Scuola che sappia rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sappia prevenirle, ove possibile, diventa poi una Scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno;
- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere;
- l'estensione del diritto alla personalizzazione consente di "creare" di fatto una scuola pienamente inclusiva, che implementa la tradizione italiana dell'integrazione scolastica, che

partendo dalla tutela delle situazioni di disabilità ha esteso la tutela agli alunni con DSA, ed ora a quelli con altre condizioni di svantaggio;

- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.
- le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.
- Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione può aggiungere altro valore prezioso alle varie proposte di progettazione di classe con PEI e PDP e questa è la seconda sfida strategica da cogliere;

VISTO CHE:

- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nel II Istituto Comprensivo "Canonico V. Bascetta" Adrano ha una rilevanza numerica significativa

Si elabora il seguente piano annuale per l'inclusione per l'a s. 2025/2026

Istituto Comprensivo "Canonico Vincenzo Bascetta" Adrano
a. s. 2025/2026

Piano **A**nnuale per l'**I**nclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**			
	Inf.	Prim.	Sec.I	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**5+8(13)**	**45+29(74)**	**33**	**120**
➢ **minorati vista**	/	/	/	/
➢ **minorati udito**	/	**1**	**1**	**2**
➢ **Psicofisici**	**5+8(13)**	**45+27(72)**	**32**	**117**
2. disturbi evolutivi specifici	/	**2**		**2**
➢ **DSA *(certificati)***	/	**2**		**2**
➢ **ADHD/DOP**	/	/	/	/
➢ **Borderline cognitivo**	/	**/**	/	**/**
➢ **Altro**	/	/	/	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/	**31+13(44)**	**18**	**62**
➢ **Socio-economico**	/	**30+13(43)**	**17**	**60**
➢ **Linguistico -culturale**	/	**1**	**1**	**2**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	/	/	/	/
➢ **Altro**	/	/	/	/
Totali	**5+8(13)**	**78+42(120)**	**51**	**184**
N° PEI redatti dai GLO: anno scolastico 2024/2025	**59+41+35 (135)**	**PEI Provvisori 3**		

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**2+1(3)**	**Per alunni con DSA**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**31+13+ 22 (66)**	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Si**
Referenti di Istituto (disabilità, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**

	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
• Collegio dei Docenti
• Consigli di Classe
• Operatori CTS
• Un docente esperto in pedagogia inclusiva che operi nel GLI
• Gruppo accoglienza/orientamento
• Sportello inclusivo
• Funzione strumentale BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:
• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
• strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
• nuove tecnologie per l'inclusione
• le norme a favore dell'inclusione
• valutazione autentica e strumenti
• strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
• Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
L'azione della scuola sarà quella di garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento. La progettazione individualizzata avrà un'importanza centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Si attueranno stili educativi, metodi di lavoro e strategie finalizzate a considerare l'alunno non soltanto nel suo sapere, ma nel suo essere per un proficuo inserimento nella società.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso
• Attività laboratoriali (learning by doing)
• Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
• Tutoring
• Peer education (educazione tra pari)
• Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

• coordinamento dell'assistenza specialistica
• diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS
• valorizzazione delle esperienze pregresse.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

• la condivisione delle scelte effettuate
• un "focus group" per individuare bisogni e aspettative
• l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
• il coinvolgimento nella redazione dei P D P

Particolare attenzione sarà posta a un'azione di prevenzione e di recupero delle forme di BES legate alle diffusissime situazioni di forte svantaggio socio-culturale, proseguendo il proficuo lavoro di rete inaugurato quest'anno col privato sociale e con diversi Enti presenti nel territorio. Sarà riproposto e potenziato il progetto "Sulle Orme di Barbiana" che ha coinvolto numerosi alunni e alunne in una didattica del "fare", consentendo un intervento integrato più vicino ai loro interessi e alle loro abilità, e un forte sostegno alla motivazione e all'autostima.

Si progetteranno azioni che stimolino la fiducia e la crescita della consapevolezza delle famiglie, anche attraverso progetti che vedano genitori, alunni e personale scolastico impegnati in attività comuni.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- costruire un dossier di sviluppo

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico di potenziamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola:

Fondi necessari alla realizzazione di progetti

(Nuoto, pet -terapy, musico-terapia,ortoterapia,continuità)

Spazi idonei alla realizzazione dei seguenti laboratori:

- o Laboratorio artistico
- o Laboratorio musicale
- o Laboratorio linguistico
- o Laboratorio drammatizzazione

o Laboratorio cinematografia creativa (visione di film e dibattito e produzione)
- o Aula multisensoriale, snoezelen
- o Laboratorio stem

- Materiale strutturato e non
- Materiale di facile consumo
- Software didattici
- Ampliamento comodato d'uso libri di testo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale nel dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

RICHIESTA DI RISORSE AGGIUNTIVE PER REALIZZARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si richiede:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Il finanziamento di corsi di formazione su D.S.A.
- Il supporto finanziario o professionale per uno screening per l'individuazione precoce di possibili alunni con DSA.
- Richiesta di personale assistente alla comunicazione (legge di riferimento art.42 del DPR 616/1977 assistenza ai minorati psico-fisici e art.13 della legge n.104/1992).

Per la realizzazione del piano di miglioramento sono previsti fondi per i seguenti progetti:

- Apprendere per costruire il nostro futuro
- Una biblioteca a colori
- Salute e benessere
- Leggi AMO
- A tempo di musica
- Conoscere, tutelare e rispettare l'ambiente
- Fare squadra giocando
- In sella alla vita (da definire a settembre)
- Raccontiamoci
- Amico Libro

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2025

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025